



REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI NOVARA

COMUNE DI MASSINO VISCONTI

MESSA IN SICUREZZA DEL DISSESTO GRAVITATIVO IN
UN'AREA LATISTANTE IL VALLONE PIANGERÀ (RIF. VIA PER
NEBBIUNO 14) MEDIANTE REGIMAZIONE DELLE ACQUE
METEORICHE PROVENIENTI DA MONTE

Progetto esecutivo

Progettazione

Studio Geologico EPIFANI dr. FULVIO
Via XX Settembre, 73 – 28041 ARONA (NO)
tel. 0322/241531
e-mail studio@geologoepifani.it

Progettista

dott. geol. Fulvio Epifani

PIANO DI MANUTENZIONE

Scala

Codice

036.24

Data

GIUGNO 2024

Committente:

Amministrazione Comunale
Piazza IV Novembre, 9
28040 Massino Visconti (NO)

revisione	oggetto	data
1		
2		
3		
4		

PREMESSA

Nell'ambito di un lavoro gli aspetti relativi al mantenimento in efficienza delle opere in progetto durante il loro esercizio sono da ritenere di fondamentale importanza: per tale motivo è stato studiato, per le opere in oggetto, un apposito piano di manutenzione.

In generale, si possono individuare tre tipi di manutenzione:

- la *manutenzione corrente*, che ripara il danno quando questo è avvenuto;
- la *manutenzione cadenzata o periodica*, che sostituisce un elemento a cadenza regolare, prima che l'elemento possa guastarsi.
- la *manutenzione programmata*, che segue l'andamento dello stato dei manufatti in esame, in modo da identificare quelli che tendono ad un grave ammaloramento, intervenendo su di loro con congruo margine di tempo prima che si giunga alla rottura, con lavori mirati ad ottenere il massimo beneficio col minimo impegno finanziario.

Gli interventi di manutenzione vengono decisi in funzione dei risultati delle ispezioni e delle disponibilità economiche dell'ente Gestore.

Lo svolgimento delle attività di manutenzione è legato alla sorveglianza, vale a dire all'accertamento dello stato di conservazione delle opere, alla valutazione del livello di degrado raggiunto, all'individuazione degli interventi necessari e alla frequenza, diffusione e consistenza dei lavori di risanamento, che dipendono dalle disponibilità economiche del Gestore destinate ai ripristini.

Esistono alcune interdipendenze tra queste variabili:

- il degrado delle opere varia nel tempo in funzione dei lavori di risanamento eseguiti;
- lo stato di degrado è reso noto (e quindi l'intervento è più sollecito e di minor costo) in funzione della frequenza dei controlli;
- i controlli non di routine vengono dilazionati quando un'opera è stata risanata, mentre s'infittiscono se il lavoro di ripristino è opportuno ma procrastinabile.

La maggiore difficoltà che si incontra nella stesura di un piano di manutenzione è stabilire a priori l'andamento nel tempo del degrado delle opere, in quanto questo dipende da svariati fattori, come la qualità della progettazione, la qualità dell'esecuzione e dei materiali, l'intensità delle azioni, sia ambientali (chimico-fisiche) che meccaniche, fattori dei quali solo una certa quota parte può essere conosciuta e valutata al momento del progetto.

Per semplicità è stata realizzata una scheda con indicati il tipo di intervento di manutenzione (ordinario e straordinario) e la relativa cadenza.

Va ricordato che una fase fondamentale della manutenzione programmata è la sorveglianza.

1. PIANO DI MANUTENZIONE

1.1 CANALETTA E POZZETTI

La manutenzione ordinaria della canaletta e dei pozzetti consiste nel periodico controllo della presenza di materiale estraneo (vegetazione, detriti, ecc.) che dovrà essere rimosso per garantire il regolare scorrimento delle acque. Andrà inoltre controllato lo stato di conservazione dell'opera, verificando che non ci siano lesioni o crepe nella struttura.

2. CHEDA DI MANUTENZIONE

PIANO DI MANUTENZIONE OPERE		
Opera	Intervento	Cadenza
Cunetta e pozzetti	Controllo visivo e manutenzione ordinaria	Ogni 2 mesi
	Manutenzione straordinaria/ ripristino elementi strutturali	Ogni anno e/o in caso di eventi alluvionali